Scritto da Red.
Giovedì 06 Agosto 2015 12:24



AVELLINO – È scomparso questa mattina Nicola Vietri, una delle figure più carismatiche e, nel contempo, più anticonformiste della sinistra irpina, l'ultimo dei comunisti come amava definirsi, contendendo questo che lui considerava un vero privilegio al suo grande amico Camillo Marino con il quale condivise molte battaglie anche nella promozione del Laceno d'oro, il festival del cinema neorealista di cui negli ultimi tempi fu anche presidente di giuria.

Vietri fu più volte consigliere comunale, dapprima negli anni Sessanta nelle file del Pdup (memorabile uno suo scontro con il sindaco Scalpati cui non esitò a dare, in pieno Consiglio comunale, del "fascista" per i suoi modi autoritari), più recentemente, nella prima legislatura Di Nunno, quando fu eletto nella lista di Rifondazione comunista insieme con Pierino De Gruttola.

Antonio Gengaro, che era presidente del Consiglio comunale in quegli anni, di Vietri ricorda "oltre il suo spirito anticonformista, l'impegno sociale e culturale, la grande passione per il centro storico e, sul piano professionale, la sua scelta in controtendenza di terminare la sua carriera di preside a Borgo Ferrovia vicino com'era alle emergenze sociali ed ai bisogni dei quartieri popolari".

Dicevamo prima del Laceno d'oro: sarebbe auspicabile che l'edizione di quest'anno del festival fondato da Camillo Marino e Giacomo d'Onofrio venisse dedicata proprio al ricordo di Nicola Vietri che fu, nella coerenza del suo schieramento ideologico ed intellettuale, mai tradito e sempre vissuto con lealtà e spirito battagliero, interprete di quell'umanesimo politico che caratterizzava un tempo il confronto tra i vari schieramenti anche all'interno dell'aula consiliare.

I funerali di Nicola Vietri si svolgeranno domani mattina, alle 10.00, nella chiesa del Rosario in Corso Vittorio Emanuele. Ai familiari le condoglianze della nostra redazione.